Supplemento a *"La Piazzetta"*
Anno II – n.17
Domenica 17 Maggio 2020

Parrocchia
San Giovanni Battista

Gambarare di Mira

"*Non tutto può essere spiegato o scandito alle stesso modo*"

Il **virus** ci ha colto impreparati, all'improvviso. Ovviamente non parlo delle informazioni dei media o di quei frammenti che si sapevano già prima e che solo in pochi conoscevano. Parlo di quello che le persone comuni hanno vissuto: **la chiusura e la quarantena**. Ecco, in un momento del genere tutti sono corsi alla ricerca di spiegazioni, o hanno subito puntato il dito contro questo o quel "**nemico**": il governo, un popolo lontano, la bassezza che l'uomo ha raggiunto, il riscaldamento climatico. Da subito si sono ricercate le **cause**, si sono ipotizzate le possibili e probabili, e improbabili, **conseguenze**. Tutto all'insegna della **"razionalità"**. Metto le virgolette perché si è attraversato un momento di poca lucidità, di paura, ottenebrata magari da credenze, stereotipi, pregiudizi, ansie ecc.

Il tempo passava inesorabilmente, scandito dai numeri delle date e degli orologi. Ma ciò che forse è risultato a molti evidente in questo periodo di **difficoltà e isolamento** è che il tempo, **il tempo della nostra vita**, non può essere scandito dalle lancette dell'orologio che lo dividono in parti uguali che ritornano a ripetersi (secondi, minuti, ore, giorni…), ma è un **flusso continuo**, un divenire inesorabile di momenti irripetibili. **Henri Bergson** (1859-1941), filosofo francese, **paragona il tempo della coscienza dell'uomo a un gomitolo di lana**, un filo continuo che **se disfatto non potrà mai essere rifatto uguale a prima**.

Questa consapevolezza può quindi portarci verso una strada che forse non avevamo ancora preso in considerazione: **non tutto può essere spiegato o scandito allo stesso modo** (le notizie che vengono dal mondo, il succedersi dei giorni, lo scandirsi delle ore, i momenti unici e irripetibili della nostra vita, la nostra coscienza). Cosi al contempo, come possiamo vivere **la fede e i momenti dello spirito** con la stessa lucidità o la stessa razionalità che utilizziamo per vivere nella nostra quotidianità? Vorrei lasciarvi con una citazione attribuita (erroneamente) a **Tertulliano** (155-230 d.C.): "**Credo perché è assurdo**". **F.B.**

"…per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?"
Mt. 6, 25-34

Campi Scuola ESTIVI 2020

CAMPO MEDIE
4-11 Luglio
San Vito di Cadore

CAMPO ELEMENTARI
11-18 Luglio
San Vito di Cadore

CAMPO SUPERIORI e UNIVERSITARI
1-9 Agosto
San Vito di Cadore

Hai da raccontare?
Scrivi a :
lapiazzetta.giovani@gambarare.it

Pazienza e meraviglia

Quest'anno sarà sicuramente ricordato nei libri di Storia per l'emergenza sanitaria dovuta al **Covid-19**. Credo che, assieme alle considerazioni sugli interventi politici internazionali e sulla crisi economica che siamo abituati a ritrovare in un manuale di questo tipo, verrà menzionato anche il **radicale cambiamento della vita quotidiana** dei cittadini di interi stati in un periodo molto breve. Da un giorno all'altro, infatti, ci siamo ritrovati **chiusi nelle proprie case** cercando di armeggiare con computer e social network per studiare, lavorare e mantenere i contatti con gli amici e gli affetti. **Una vera rivoluzione delle nostre abitudini**, sia quelle che un po' ci pesavano sia quelle che più ci erano care a partire dall'alzarsi presto la mattina e prepararsi in fretta fino all'immancabile spritz con doppia oliva del sabato sera.

Certamente **questo tempo davvero inaspettato ci ha cambiato** e ci ha dato anche la possibilità di allenare **due virtù** che spesso abbiamo dimenticato: **la pazienza e la meraviglia**. La pazienza di attendere che questa pandemia arrivi al suo termine per poter tornare a viaggiare, incontrarsi e vivere nuove esperienze. **Questa pazienza** non è però quella di chi aspetta con le mani in mano, ma **quella del contadino che cura la sua pianta senza vederne i frutti nell'immediato**. Poi c'è **la meraviglia**, quel sentimento di **stupore che da un tocco di straordinario al nostro vivere**.

Pensandoci si fatica a meravigliarsi in un momento così, tuttavia questo tempo ci ha dato la possibilità di odorare i profumi della primavera e gustare qualche angolo nascosto dei nostri paesi in lunghe passeggiate che forse nella nostra "normalità" non avremmo mai cominciato.

Riccardo Sforza

Come abbiamo vissuto questo periodo di crisi e difficoltà? Ci siamo limitati a "viverlo" sui social ? Riusciremo a salvare il file anche nell'hard disk della nostra memoria? Per conservarlo e imparare da esso?

Il tempo è un dono

Sono trascorsi diversi mesi da quando è stata lanciata l'allerta più grande che abbiamo dovuto affrontare dal secondo dopoguerra. L'improvvisa **situazione di emergenza sanitaria** ha costretto a intraprendere rigide misure di confinamento, all'**isolamento sociale**, a bloccare gran parte di tutte le attività, alla **lontananza** dai nostri affetti e dai nostri cari, ad eliminare gli spostamenti che scandivano un ritmo al **nostro frenetico quotidiano**, e ha poi portato anche all'emergere di gravi disuguaglianze a partire dallo stesso ambito sanitario, costringendoci a rivedere tutti i nostri paradigmi per un necessario **cambiamento delle priorità**. Un attimo prima **eravamo in balia dei flutti dei mille impegni di ogni giorno** e poi, ad un tratto, siamo stati improvvisamente travolti da una **tragica tempesta virale che ha costretto l'Uomo a fermarsi**.

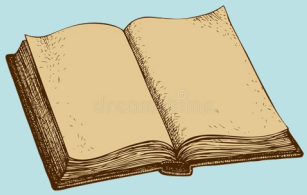
Così, inaspettatamente colti dalla paura di un nemico tanto potente, abbiamo sperimentato il **terribile sentimento di ansia e di angoscia dello scorrere inarrestabile del fiume del Tempo**, della sua palpabile fugacità. In questo periodo come non mai ho sentito tutto il suo peso, e assieme, tutta la sua essenzialità.

L'Uomo è relazione, rete di eventi che si intrecciano e si fortifica nella condivisione dell'esperienza comune; **il Tempo è un dono**, e donarlo è realmente un autentico atto d'amore. **Il Tempo, fiume impetuoso** visto nella forza dei suoi effetti sugli uomini e sulle cose, **diventa così guida per la ricerca di un nuovo sentimento di speranza nel futuro**, alla scoperta di nuovi ideali giovani, dinamici per questa nuova fase di trasformazione del mondo. **«Nella speranza infatti siamo stati salvati»** (**San Paolo**, Rom. 8,24); **«Chi gestisce tutti i giorni come una vita non teme il domani"** (**Seneca**, De brevitate vitae)».

Elena Gregianin

"La pace che ti da il mondo ti isola dagli altri, è un benessere che ti fa anestetizzare. E' provvisoria e sterile. La pace del Signore è definitiva, feconda e contagiosa. Ti fa andare dagli altri, crea comunità, è piena di speranza, perché guarda al Cielo."
Papa Francesco

Una poesia...un pensiero



La Fede

La fede che non ha avuto dubbi
non è forte. Siamo umani, biso-
gna
sempre rafforzarla ponendoci do-
mande,
cercando le risposte nella “luce”.
Non quella artificiale
Che ci dà il mondo,
ma la Vera “luce”. Che viene dall’immenso.
Dobbiamo ricercarlo, mettendoci in cammino.
La “luce”
Che ieri, oggi e domani illuminerà il mondo e l’umanità.

Franca. G.